

Informazioni generali

Permanenza

Cucina a gas

La bombola si finisce? Comunicacelo e provvederemo immediatamente a sostituire la vuota con una piena.

Elettricità

Se dovesse mancare la luce, probabilmente vengono utilizzati troppi elettrodomestici contemporaneamente. Vi preghiamo di spegnerne uno e di alzare il fusibile della sicurezza. Durante il check-in vi faremo vedere dove si trova il quadro elettrico. Se il problema dovesse perdurare, vi preghiamo di comunicarlo.

Smaltimento dei rifiuti

Nel comune di Golfo Aranci e di Olbia viene effettuata la raccolta differenziata, porta a porta:

- Carta e cartone
- Secco residuo
- Vetro e lattine
- Plastica
- Umido organico
- Sfalci verde

Vi preghiamo di controllare nell'apposito calendario i relativi giorni di ritiro e le modalità di smaltimento. Poiché la spazzatura di solito viene ritirata la mattina presto, vi consigliamo di mettere fuori dal cancello/porta o negli spazi appositi il bidone a partire dalle 22:00 ed entro le 5:00 di mattina.

Prima della partenza vi preghiamo di vuotare tutti i bidoni e di inserire la spazzatura residua già differenziata in buste differenti. Se la quantità della spazzatura residua dovesse essere "grande" o non differenziata, ci riserveremo il diritto di richiedere 50€ per lo smaltimento della stessa.

La spazzatura può essere smaltita gratuitamente anche ai seguenti indirizzi:

Ecocentro Comunale di Golfo Aranci; Via G. Marconi, 07020 Golfo Aranci OT; Orari: Lu-Ve dalle 08:30 alle 10:30 e dalle 14:00 alle 18:00 Sa dalle 08:30 alle 10:30 Domenica chiuso

Ecocentro Olbia; Via Arabia Saudita, 07026 Olbia OT;

Orari: Lu-Sa dalle 08:00 alle 18:00 Domenica dalle 07:00 alle 13:00

Per le emergenze!

Numero unico emergenze **112**

Polizia di Stato **113**

Vigili del fuoco **115**

Emergenza sanitaria **118**

Soccorso Stradale **116**

Soccorso in Mare **1530**

Soccorso medico

Guardia turistica di Golfo Aranci; Via Libertà 129, 07020 Golfo Aranci OT; Tel.: 0789 552075

Guardia turistica di Olbia: Viale Aldo Moro c/o struttura sanitaria San Giovanni di Dio - 07026 Olbia; Tel. 0789 552266

Ospedale di Olbia: Ospedale Giovanni Paolo II; Via Bazzoni - Sircana, 07026 Località Tannaule, Olbia; Tel.: +39 0789 552200

Farmacia Golfo Aranci: Farmacia Cabras; Via Libertà 87, 07020 Golfo Aranci OT; Lu.- Sa.: 09:00-12:45 und 16:30-20:00; Tel.: 0789 46510

Sardegna

La Sardegna, con i suoi 24.090 kmq, è la seconda isola del Mediterraneo per estensione. Situata a al centro di questo mare, dista solamente 12 km dalla Corsica, 180km circa dalla Tunisia e 120km circa dalla Toscana.

Il territorio è prevalentemente montuoso, con le colline che ricoprono il circa 68% della superficie. La punta massima la raggiunge Punta la Marmora (1834m) nel massiccio del Gennargentu. La pianura del campidano è l'unica vera pianura in Sardegna e ricopre circa il 18% del territorio.

Da nord a sud la Sardegna è lunga 270km, la ovest a est 145km.

La costa sarda si estende per 1897 km ed è circondata da numerose isole ed isolette, la più grande delle quali è l'isola di Sant'Antioco, seguita dall'isola dell'Asinara, dall'isola di San Pietro, de La Maddalena e Caprera.

Il 30% della popolazione sarda parla oltre all'italiano la lingua sarda, che è la più conservativa tra le lingue romanze. IL sardo viene suddiviso in due varianti fondamentali: il sardo logudorese, che è la variante rimasta più simile al latino e che viene considerata quindi quella con più prestigio, ed il sardo campidanese, che è la versione più diffusa.

Oltre all'italiano ed al sardo, vengono parlati diversi dialetti tra i quali il gallurese, parlato appunto nella regione della Gallura al nord della Sardegna e il Sassarese, parlato nella zona di Sassari a nord ovest della Sardegna. Ad Alghero invece si parla l'algherese che è una versione arcaica del catalano.

La Sardegna è raggiungibile tramite aereo (aeroporto di Cagliari-Elmas, Olbia-Costa Smeralda ed Alghero) o nave (porto di Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Arbatax e Cagliari).

Ma la Sardegna non è solo coste e mare cristallino. Anche il turista in cerca di cultura viene soddisfatto dalle meraviglie sarde. Complessi nuragici ed altre strutture architettoniche preistoriche, quali domus de Janas, tombe dei giganti, pozzi sacri, dolmen e menhir, sparsi su tutto il territorio, sono la testimonianza di una cultura antica, in parte ancora misteriosa, presente in Sardegna dal XV al VI secolo AC.

I nuraghi, dalla forma di tronco di cono, sono stati costruiti con dei grandi blocchi di pietra e costituiscono i monumenti megalitici più grandi e meglio conservati di tutta l'Europa. Intorno al Nuraghe si svolgeva la vita sociale dei, popolo di guerrieri e commercianti ma anche contadini e pastori.

In Sardegna troviamo circa 7000 mila nuraghi sparsi su tutto il territorio ed anche alcuni complessi, villaggi nuragici, tra cui quello di Barumini, considerato dall'Unesco patrimonio mondiale.

Golfo Aranci

Golfo Aranci è un comune di circa 2500 abitanti, situato a circa 20km da Olbia, ai piedi di Capo Figari, dal quale Guglielmo Marconi l'11 agosto 1932 sperimentò con successo l'invio di segnali a onde corte per radiocomunicazioni, riuscendo a collegarsi con Rocca di Papa, a Roma.

Il paese prende il suo nome da „gulfu di li ranci“ o granci= che stava ad indicare l'abbondanza di granchi e crostacei presenti nel golfo. Di seguito, la falsa traduzione, in Golfo degli aranci, ha dato vita alla leggenda secondo la quale il nome di questo paese derivi dal naufragio di una nave carica di arance.

Lo sviluppo economico iniziò negli anni sessanta e da allora sono tante le cose ad essere cambiate. Quello che era originariamente un piccolo paese di pescatori, è diventato negli ultimi anni un vero e proprio centro turistico ed è proprio sul turismo che si basa oggi l'economia di Golfo Aranci.

Quello che è in inverno ancora un piccolo paese di pescatori, si trasforma in estate in una piccola cittadina, piena di vita. Nel periodo estivo (specialmente a luglio ed agosto) infatti il paese pullula di turisti ma non solo, attirati sia dalla bellezza del mare e delle spiagge presenti in zona ma anche dagli eventi che vengono organizzati dal comune di Golfo Aranci.

Facile e veloce da raggiungere o tramite traghetto che attracca in paese e ad Olbia o tramite aereo.

In paese sono presenti diversi negozi e negozietti di artigianato e specialità sarde.

Il nuovo lungomare, inaugurato nel 2013, è il luogo ideale per una passeggiata tranquilla ed eventualmente per fare un po' di shopping.

Potete gustare la cucina sarda ma anche le innumerevoli specialità di mare nei diversi ristoranti sparsi su tutto il territorio.

Tutti i lunedì, dalle 9 alle 12 circa, viene organizzato in Via Libertà il “mercantino”. Un piccolo mercato che oltre alle specialità sarde (salumi e formaggi) offre frutta e verdura, abbigliamento ed accessori, fiori ed oggettistica.

La sera il paese si anima grazie al mercatino serale (bancarelle) che offre prodotti di abbigliamento, accessori, souvenir ed oggettistica. Senza dubbio una bella passeggiata che può essere accompagnata da un ottimo gelato artigianale o da una seadas calda. Anche i bambini hanno modo di chiudere in bellezza la giornata grazie alle giostre presenti nel piazzale della piccola.

Spiagge

Le spiagge della Sardegna sono tra le più belle del mediterraneo e molte di queste vengono indicate regolarmente tra le top 10 del mondo.

La costa sarda è molto varia e da nord a sud, da ovest ad est si alternano ripide scogliere con baie solitarie, dune infinite, spiagge con sabbia bianca e finissima come zucchero a velo o anche più grossolana, di origine granitica o a chicchi di quarzo.

L'acqua limpida e cristallina è invece una costante.

La temperatura dell'acqua varia dai 16-18 °C circa di maggio ai 24-25 °C circa di agosto. Anche a settembre ed ottobre la temperatura dell'acqua è spesso piacevolmente tiepida.

Di seguito la lista delle principali spiagge presenti nei dintorni di Golfo Aranci. Difficile per il turista decidere quale visitare per prima, poiché una è più bella dell'altra.

Cinque Spiagge

Le spiagge di Golfo Aranci (prima, seconda, terza, quarta e quinta spiaggia).

In paese sono presenti cinque spiagge, una dietro l'altra, che prendono il nome di: prima, seconda, terza, quarta e quinta spiaggia. La prima è la più estesa, sia per lunghezza che per larghezza. La seconda, molto più piccola, non è mai troppo affollata ed è l'ideale per coloro che vogliono più tranquillità. La terza spiaggia è la spiaggia ideale per i bambini. Il fondale è molto basso e solo dopo diverse decine di metri il livello d'acqua si alza consentendo anche agli adulti una bella nuotata.

Grazie alla sua bellezza e alla posizione centrale, questa spiaggia è purtroppo sempre molto affollata.

La quarta e la quinta spiaggia, separate tra di loro solo da un paio di scogli, sono molto simili. La sabbia è fina e bianca, sono affollate ma mai troppo.

Spiaggia Baia Caddinas

Si trova dietro all'hotel di Baia Caddinas. È un'insenatura di circa 70m, dalla sabbia finissima e bianca.

Nonostante siano tanti i turisti che prediligono questa spiaggia come loro meta abituale, si gode di una piacevole sensazione di tranquillità.

Cala Moresca

Nella punta più estrema del golfo di Golfo Aranci, troviamo Cala Moresca. Una magnifica caletta dall'acqua cristallina, riparata dal vento, che si affaccia sulla bellissima isola di Figarolo e che vi farà credere che il paradiso in terra esiste.

Non è raro che la giornata in spiaggia venga resa più emozionante dalla visita di un gregge di caprette o da quella dei gatti che vivono nella caletta.

Anche gli amanti dello snorkeling vengono soddisfatti in questa cala. E così tra un pisolino e l'altro è possibile andare alla scoperta del mondo sottomarino. Con un occhio attento è possibile trovare polpi, seppie, murene, orate, sogliole, stelle marine, ricci e con un po' di fortuna anche dei nudibranchi.

La spiaggia ideale per passare una giornata in tranquillità con la famiglia o con gli amici.

Dalla spiaggia di Cala Moresca è possibile accedere alle stradine che portano a Cala Greca e alla sommità del parco naturale di Capo Figari.

Da qui, a circa 350m sul livello del mare, la vista è mozzafiato e potrete ammirare dall'alto la Costa Smeralda, l'arcipelago de La Maddalena, l'isola di Tavolara, Capo Ceraso e nelle giornate prive di foschia, addirittura la Corsica. Raggiungibile a piedi con una passeggiata di circa un'ora/ un'ora e mezza o tramite Mountain-bike.

Proprio da Capo Figari Guglielmo Marconi l'11 agosto 1932 sperimentò con successo l'invio di segnali a onde corte per radiocomunicazioni, riuscendo a collegarsi con Rocca di Papa, a Roma. Poco prima di arrivare a Cala Moresca, troviamo sulla destra la Cala dei pescatori con la sua pineta. Una bellissima cala, che si affaccia, come Cala Moresca, sull'isola di Figarolo. Purtroppo però già verso le cinque di pomeriggio, il sole si nasconde dietro agli alberi circostanti.

Spiaggia Bianca / White Beach

Dalla sabbia bianca e fine come zucchero, come già ci fa capire il nome, si trova sulla strada provinciale 82 in direzione Olbia a circa 5 minuti d'auto da Golfo Aranci.

La spiaggia è ampia e l'acqua è pulitissima. Ideale per trascorrerci tutta la giornata, ma chiaramente anche un paio d'ore. La spiaggia è fornita di servizi, quali Bar/ristorante e noleggio sedie a sdraio, ombrelloni e pedalò.

Ampio parcheggio in prossimità della spiaggia.

Cala Sabina

Quella che era fino a pochi anni fa una cala riservata ai pochi che decidevano di raggiungerla a piedi o in treno, si è trasformata, grazie alla strada percorribile in auto, in una cala amata da tantissimi turisti e non solo. La sabbia è bianca, l'acqua limpida e cristallina, il fondale digradante.

Fornita di servizi, quali beach-bar, noleggio lettini e ombrelloni.

La spiaggia ideale per ammirare i magnifici tramonti sardi con un ottimo cocktail in mano.

Sos Aranzos

A circa 8km da Golfo Aranci, si raggiunge tramite la strada provinciale 82, in direzione di Olbia. Una bellissima spiaggia dalla sabbia bianchissima e con scogli granitici, in parte affioranti. Si gode di una bellissima vista su Tavolara e Capo Figari.

Particolarmente amata dagli appassionati di snorkeling.

Cala Sassari

Raggiungibile tramite la strada provinciale 82, tra Golfo Aranci ed Olbia. La sabbia è bianchissima e l'acqua limpida e cristallina. Dalle caratteristiche simili a spiaggia bianca.

La spiaggia è fornita di servizi, quali Bar/ristorante e noleggio sedie a sdraio, ombrelloni e pedalò.

Ampio parcheggio in prossimità della spiaggia.

Spiaggia di Marinella

Ampia spiaggia di circa 500m, si trova appunto nel golfo di Marinella, sul litorale nord di Golfo Aranci. La spiaggia è bianca e fine, l'acqua smeraldina.

Nella spiaggia sono presenti due bar e una scuola di surf. È possibile noleggiare lettini ed ombrelloni.

Spiaggia Ira (Porto Rotondo)

Si tratta della spiaggia più bella e conosciuta a Porto Rotondo, dalla sabbia bianca e fine. Prende il suo nome dalla principessa Ira Funstenberg che abitava in una delle ville che circondano la spiaggia e che amava trascorrere le sue vacanze in questo arenile.

Grazie al fondale basso, la spiaggia viene scelta particolarmente dalle famiglie.

La spiaggia è ben fornita di servizi, quali bar, noleggio lettini da spiaggia, ombrelloni e pedalò.

Bados

A circa 10km da Golfo Aranci, vi si arriva tramite la strada provinciale 82, in direzione Olbia. La sabbia è fine, dalle tonalità grigio/ocra. Particolarmente adatta ai bambini, grazie al fondale basso e sabbioso. Sono presenti diversi due bar e stabilimenti balneari che offrono tutti i servizi.

Pittulongu

A Pittulongu vi aspettano diverse spiagge, tutte dalla sabbia bianca e finissima. Partendo da nord troviamo la spiaggia di Mare Rocce, seguita da quella de Il Pellicano sulla quale si affaccia l'omonimo resort. Per raggiungere queste due spiagge bisogna percorrere il viale Pittulongu, sulla strada provinciale 82 verso Olbia e girare sulla sinistra in via Mar Adriatico.

Seguendo il litorale verso Olbia, troviamo poi le spiagge Lo Squalo e la Playa, separate tra di loro da un lingua rocciosa. La spiaggia de La Playa è la preferita dagli olbiesi e viene anche chiamata più semplicemente spiaggia di Pittulongu.

Tutte queste spiagge offrono una bella vista sull'isola di Tavolara.

Escursioni & Mountainbike

La Sardegna è un'isola amata da coloro che amano fare le escursioni a piedi o con la mountain-bike. Particolarmente consigliabile per questo tipo di turismo in primavera e autunno.

Escursioni a piedi

In Gallura ci sono diverse mete, facili da raggiungere, che si prestano a questo tipo di attività. Oltre ai sentieri di Capo Ceraso o Sa Testa in prossimità di Olbia, consigliamo un'escursione a Monte Pino. In circa mezz'ora di auto da Golfo aranci, raggiungete i colli della Sarra di Monte Pino. Monte Pino è definito il polmone verde di Olbia ed è la prosecuzione del gruppo montagnoso del Limbara.

Un percorso semplice ma molto panoramico. Dopo circa 2 ore di marcia si raggiunge la vetta di Monte Pino, 742m, dalla quale si gode di una vista a 360° sul golfo di Olbia e dintorni. Esistono dei sentieri anche più impegnativi, da percorrere con la MTB.

Consigliamo anche un'escursione nel parco naturale di Capo Figari, presso Golfo Aranci. Una passeggiata di circa un'ora/un'ora e mezza che verrà ripagata da una vista mozzafiato sul golfo di Golfo Aranci e sul litorale nord della Sardegna, fino a Santa Teresa.

In bicicletta

Innumerevoli sono i percorsi sia in montagna che in zona di mare che offre la Sardegna agli amanti della bicicletta, sia questa una mountain-bike o una bicicletta da strada.

Non importa quale tipo di percorso abbiate scelto, sia questo lungo le coste o in montagna, il paesaggio sarà unico.

Sport d'acqua

Windsurf & Kite

A circa 50km da Golfo Aranci, in direzione Santa Teresa di Gallura si trova il paradiso degli amanti del windsurf e del Kite. Il vento qui è di casa ed attira turisti da tutte le parti del mondo. La sabbia è dorata e a granelli grossolani.

A circa 43km in direzione Olbia invece troviamo la spiaggia de La Cinta, presso San Teodoro. In questa spiaggia, lunga circa 5 Km, una parte viene delimitata proprio per gli amanti del kite e del surf. La sabbia è fine e bianca e il fondale basso. Le condizioni ottimali per chi vuole iniziare a prendere praticità con questo tipo di sport.

Immersioni

Oltre alle meravigliose spiagge presenti su tutto il territorio, Golfo Aranci offre anche dei meravigliosi siti di immersione, per la maggior parte poco impegnativi. Le due scuole di immersioni, presenti a Golfo Aranci, vi potranno far scoprire le bellezze sottomarine di Capo Figari e Figarolo. Queste immersioni sono l'ideale per coloro che hanno il brevetto OW, poiché poco impegnative.

A circa una mezz'ora di gommoni, troviamo il parco marino di Tavolara. Parco marino dal 1997, è un sito che non può mancare nel logbook di un subacqueo. Specialmente la secca del Papa è un sito di particolare bellezza e famoso in tutto il mondo. L'immersione al Papa richiede il brevetto ADV.

Vi consigliamo di fare qualche immersione anche a Santa Teresa. Qui le immersioni sono un po' più impegnative ma ne vale la pena. In modo particolare vi consigliamo un'immersione nel parco marino di Lavezzi, tra la Sardegna e la Corsica. Verrete accolti da numerose cernie che si avvicineranno a voi senza timore. Assieme alla secca del Toro, uno spot indimenticabile.

Stand Up Paddling

Lo sport trend degli ultimi anni. Ideale in Sardegna per tenersi fit e scoprire contemporaneamente nuove cale.

Specialità culinarie

La cucina sarda è tanto buona, quanto varia.

Dal nord al sud le specialità sono diverse e comprendono sia piatti di mare che di terra, dolci di ogni specie, formaggi, vini e liquori tra cui il mirto, il quale è di sicuro uno dei simboli della Sardegna.

Tra i piatti di mare più conosciuti troviamo ad esempio la zuppa di pesce, La "cassola", gli spaghetti con le vongole e bottarga o con i ricci di mare e l'insalata di polpo. Le Anguille sono un piatto tipico dell'oristanese.

Tra i primi piatti più conosciuti troviamo:

- I Malloreddus: gnocchetti al sugo con salsiccia.
- I Culurgiones sono dei fagottini di pasta fresca, ripieni di patata, formaggio fresco e menta fresca, oppure ricotta e menta.
- La fregula è una particolare pasta secca, che viene utilizzata per realizzare minestre oppure come base per pietanze come fregola alle vongole o ai frutti di mare.
- La zuppa gallurese è una pietanza tipica della Gallura ma presente anche in altre zone della Sardegna, con delle variazioni. Si tratta di vari strati di pane raffermo, ammorbidito con il brodo di carne alternati a strati di formaggio e prezzemolo. Il tutto cotto al forno.
- Il pane frattau ossia pane carasau bagnato nel brodo, disposto a strati inframezzati con pecorino grattugiato e salsa di pomodoro e con sopra un uovo in camicia

Di sicuro però quando si parla di Sardegna e cibo la prima cosa che viene in mente è il porchetto arrosto, maialino da latte cotto allo spiedo, con l'aggiunta di aromi tipo il mirto.

L'agnello e il capretto arrosto sono altresì delle pietanze che non mancano sulla tavola sarda.

Sempre allo spiedo viene arrostita la Rivea, coratella di agnello o capretto e lardo, avvolta nel peritoneo e legata con l'intestino dell'animale.

Tra i piatti a base di selvaggina troviamo il cinghiale in agrodolce e i merli e tordi arrosto.

La Sardegna vanta una grande varietà di dolci. Quelli più conosciuti sono:

- La Seadas: pasta fresca ripiena di formaggio che viene frita e servita col miele.
- Le formagelle: pasta ripiena di ricotta o formaggio e cotti al forno. Tipico dolce del periodo pasquale.
- I papassini o papassinos sono dei biscotti con noci, mandorle, nocciole e uvetta
- Li Frisjoli lunghi o frittelle lunghe vengono preparate nel periodo di carnevale. Si tratta di un impasto a base di farina, uova, anice e scorza d'arancia o limone, fritto in forma di lunghi cordoni
- L'aranzada è un tipico dolce del nuorese a base di arance candite nel miele e mandorle tostate
- I sospiri, dolci a base di mandorle tritate
- I Pistocus, biscotti savoiard sardi
- Le "acciuleddi" pasta fresca intrecciata, frita e assaporita dal miele
- Gli amaretti: dolci con mandorle dolci ed amare
- Torrone: quello più conosciuto è il torrone di Tonara.

Tra le varie qualità di pane presenti in Sardegna, quella più conosciuta è senza ombra di dubbio il pane carasau. Pane sottilissimo e croccante, presente anche nella variante arricchita con olio e sale (pane Guttiau)

Innumerevoli sono i formaggi sardi tra cui il più famoso è di sicuro il pecorino sardo.

IL vermentino di Gallura, il moscato ed il Cannonau sono i vini che più rappresentano la terra sarda.

Storia e cultura

La Sardegna può dimostrare tramite la presenza di fossili una storia affascinante che risale addirittura a 9000 anni a.C.

Molti popoli e culture hanno influenzato nel corso degli anni la cultura sarda. La fase neolitica (1600 a.C.) con i nuraghi è probabilmente quella che più ha lasciato l'impronta.

In questa fase sono state costruite le strutture a forma di cono che ancora oggi troviamo sparse su tutto il territorio sardo, i nuraghi. I Nuraghi presenti attualmente in Sardegna sono circa 7000. Non è del tutto chiara la funzione di queste costruzioni. Probabilmente venivano utilizzati per scopi religiosi, o forse come punti strategici di vedetta o come punti di raduno. Forse però le funzioni e scopi erano molteplici.

Oltre ai nuraghi, troviamo a testimonianza di questa importante era, le tombe dei giganti, i dolmen e Menhir. Si tratta di costruzioni megalitiche che venivano utilizzate per la sepoltura. Alcune di queste si trovano ancora in un ottimo stato e possono essere visitate.

L'economia sarda fiorì grazie al contatto con i fenici, popolo di marinai, che regnò nelle coste del nord Africa (nelle zone dell'attuale Tunisia e Libano), dal 9000 a.C. al 500 a.C. I fenici si scontrarono più tardi con i Punici, i quali rivendicarono il possesso della Sardegna. A partire dal 240 d.C. la Sardegna venne conquistata prima dai romani, poi dai Vandali ed infine dai Bizantini, i quali, quest'ultimi, regnarono fino al 832 d.C.

A questa fase di sottomissione seguì l'era dei giudicati. La Sardegna venne appunto divisa in quattro regni Giudicati, con un principe a capo di ogni giudicato. Questi difesero la Sardegna dagli attacchi degli arabi.

La bandiera sarda con i quattro mori ricorda appunto questo periodo.

Poiché gli arabi però con l'andare del tempo si stavano facendo sempre più forti, il re di Pisa e di Genova si allearono e li sconfissero definitivamente, spartendo tra di loro Sardegna.

Negli anni a seguire le coste della Sardegna sono state prese d'assalto da diversi popoli. Nel nord Sardegna ad esempio si insediarono i catalani ed è per questo che ad Alghero tutt'oggi si parla oltre chiaramente all'italiano, il catalano.

Oggi la Sardegna è una delle cinque regioni a statuto speciale, divisa in otto provincie: Cagliari, Sassari, Oristano, Olbia-Tempio, Nuoro, Carbonia-Iglesias, Medio campidano e Ogliastra. Il capoluogo è Cagliari.

Gite consigliate

Durante la vacanza ti renderai conto che i giorni a tua disposizione non ti permetteranno di visitare tutti i posti meravigliosi che sono presenti in Sardegna. Abbiamo pensato quindi di mettere insieme alcuni dei luoghi più significativi, non troppo lontani da Golfo Aranci.

La Maddalena

L'arcipelago de La Maddalena è composto da circa 60 Isole e isolette per una superficie complessiva di circa 50km². Le Isole principali sono La Maddalena, Caprera (collegata a La Maddalena tramite un ponte), Spargi, Budelli, Razzoli, Santa Maria e Santo Stefano.

L'isola de La Maddalena, raggiungibile tramite traghetto da Palau, è l'unica isola abitata anche in inverno. Il centro storico, con edifici del 18esimo secolo, ristoranti e bar lungo il lungomare e il porticciolo ricco di colori, rendono questo paese unico e pittoresco. Da qui è possibile visitare parte delle meravigliose isole che circondano La Maddalena. Con la macchina, prendendo la strada panoramica verso nord, potete ammirare l'isola e l'arcipelago nel suo insieme. Una costa granitica, alternata da meravigliose cale di sabbia finissima, palme, e fiori di Oleandro fanno da contorno.

Sono tante le spiagge che meritano una sosta, impossibile nominarle o visitarle tutte. Tra le più belle contiamo Cala spalmatore, dalla sabbia granitica rosa, e l'acqua cristallina. Cala Coticcio a Caprera lascia i turisti senza parole.

Isola di Tavolara

Tavolara è il regno più piccolo del mondo!

Nel 18esimo secolo l'isola è stata scoperta dal corso Giuseppe Bertoleoni. La leggenda narra che quando, anni dopo, il re Carlo-Alberto, re del regno di Sardegna e Piemonte, visitò la Sardegna, Bertoleoni lo salutò, con le sguenti parole: "Il re di Tavolara saluta il re della Sardegna" Divertito da questo saluto il re Carlo-Alberto decise di regalare l'isola a Giuseppe Bertoleoni. Da allora Giuseppe Bertoleoni prese il nome di Paolo I ed anche il discendente di Giuseppe Bertoleoni, Tonino Bertoleoni, si fa chiamare tutt'oggi "Re di Tavolara".

Ancora intatta e selvaggia, l'isola di Tavolara, di natura calcarea si erige dall'acqua come se fosse una nave. È lunga circa 6km e larga circa 1km.

Il punto più alto è Punta Cannone, dal quale si gode di una vista mozzafiato a 360° e ripaga così la faticosa salita di circa 5 ore.

A ost dell'isola troviamo una lingua di terreno pianeggiante, dove si trovano due ristoranti, il molo di attracco, qualche vecchia casa, un cimitero e chiaramente la meravigliosa spiaggia di Tavolara, in parte a ciottoli ed in parte con una sabbia dorata finissima. L'acqua è limpidissima. Gran parte dell'isola (est) non è visitabile poiché è occupata dalla NATO

È possibile raggiungere questo angolo di paradiso:

Da Golfo Aranci tramite gommone (circa 25-30 minuti). Da Olbia e Porto San Paolo tramite delle barche che partono regolarmente

Nuraghi e tombe dei giganti

Nonostante la Sardegna sia stata influenzata nel corso dei secoli da diversi popoli e culture, la cultura Nuragica (dal 1600 al 400 a.C.) è quella che forse ha lasciato di più la sua impronta nell'isola.

Sparsi in tutta l'isola troviamo circa 7000 nuraghi, strutture megalitiche a forma di cono dalla funzione dubbia: forse venivano utilizzati per scopi religiosi o come vedetta visto che spesso si trovano in punti strategici) o forse ancora come punti di raduno.

Si tratta delle costruzioni megalitiche conservate meglio in tutta Europa.

Uno dei siti archeologici più importanti presenti in Gallura è il nuraghe di Prisgiona, vicino Arzachena. Sito scoperto nel 1959, comprende circa 90 strutture costruite attorno al Nuraghe centrale.

Questo sito è stato aperto al pubblico solo qualche anno fa, nel 2009. È possibile visitare questo meraviglioso sito tutto l'anno, dalle 9 alle 20. L'entrata costa 3,50€.

Tra il 2200 e il 1600 a.C. nacquero le tombe dei giganti. In Sardegna ne troviamo circa 350. A circa 500m circa dal sito nuragico de la Prisgiona, troviamo la tomba dei giganti "Coddu vecchiu".

Costruzioni megalitiche che venivano utilizzate per la sepoltura. Dietro la pietra frontale di circa 4m, si estende per circa 10m la camera sepolcrale.